

INDICAZIONI PER LA MESSA IN OPERA DI MEZZI DI PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO PER DANNI DA FAUNA NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI (ART. 2, C. 1 DELLA D.C.D. N. 28 DEL 15/04/2019) RELATIVE AL BANDO DI COFINANZIAMENTO APPROVATO CON D.D. N. 153 DEL 19/04/2022 E INTEGRATO CON D.D. N. 191 DEL 10/05/2022

1. Recinzioni per la prevenzione dei danni al patrimonio zootecnico:

a. Caratteristiche per recinzioni elettrificate mobili con moduli di rete messi in opera per ovi-caprini:

- i. superficie non superiori a 0,5 ettari (circa 40m di raggio) se utilizzati come stazzo notturno (in tal caso di forma circolare), fino a 8 ettari se utilizzati in turnazione di area pascolo;
- ii. elettrificatore ad emissione non inferiore a 2.6J alimentate con batterie e pannelli fotovoltaici o direttamente dalla linea elettrica trasformata a bassa tensione;
- iii. moduli di rete elettrificabile ad alta conducibilità, di altezza fuori suolo compresa tra 110 e 145 cm,
- iv. durante il funzionamento deve essere segnalata e resa visibile la presenza della recinzione elettrificata attraverso apposite targhe segnaletiche.

NB. Questa tipologia di recinzione deve avere la disponibilità a vario titolo del fondo, ma **non necessita di alcuna autorizzazione.**

b. Caratteristiche per recinzioni mobili con pannelli auto-sostenibili con controventature messi in opera:

- i. per ovi-caprini, di superficie non superiori a 0,5 ettari (circa 40m di raggio) se utilizzati come stazzo notturno, fino a 2 ettari se utilizzati in turnazione di area pascolo;
- ii. per bovini ed equini di superficie non superiori a 1 ettaro se utilizzati come stazzo notturno, fino a 3 ettari se utilizzati in turnazione di area pascolo (integrazione con D.D. n. 191 del 10/05/2022);
- iii. pannelli in rete metallica elettro-saldata, di altezza di 200 cm, ancorati gli uni agli altri con controventature in modo e quantità variabile.

NB. Questa tipologia di recinzione deve avere la disponibilità a vario titolo del fondo, ma **non necessita di alcuna autorizzazione**

c. Caratteristiche per recinzioni fisse costituite da rete metallica elettro-saldata ed eseguite secondo la seguente tipologia (preferibilmente per bovini ed equini):

- i. di forma preferibilmente circolare per bovini ed equini (utilizzati come stazzo o come recinto per ricovero animali feriti o nel peri-parto);
- ii. di superficie non superiore a 1,5 ettari eventualmente dotati di un travaglio interno;
- iii. costituiti da pannelli di rete elettrosaldata a maglia 10x10cm, filo 5 mm di diametro ed altezza fuori suolo da un minimo di cm 150 (in caso di ricovero di adulti o individui di meno di tre settimane con adulti) ad un massimo di cm 200. La rete può essere parzialmente interrata (senza cemento) o ancorata al suolo con

- picchetti metallici, e deve essere sorretta da pali in legno, di altezza fuori terra variabile tra 150 (in caso di ricovero di adulti o individui di meno di tre settimane con adulti) e 200 cm, diametro min. 10-12 cm, con testa e punta trattate a fuoco, infissi nel terreno per circa 50 cm e distanziati sulla fila da 200 a 400 cm;
- iv. recinti di altezza fuori suolo di 150 cm, possono essere sopraelevati con due o tre ordini di filo metallico (acciaio, alluminio – magnesio o altre leghe) liscio, elettrificabile, distanziati di 15-20 cm fino al raggiungimento di 200cm di altezza;
 - v. non è consentito l'uso del filo spinato.
 - vi. per il sostegno delle reti non è in nessun caso ammessa la realizzazione di fondazioni in cemento o l'uso di pali di materiale diverso da quelli indicati;
 - vii. non sono ammesse punte o sporgenze lungo il profilo superiore delle reti;
 - viii. come misura di mitigazione, lungo le recinzioni, possono essere impiantate siepi fruttifere di Mora (*Rubus* sp. pl.) o Rosa Selvatica (*Rosa* sp. pl.) autoctone o altre specie da cespugli anch'esse autoctone.

NB. Questa tipologia di recinzione deve avere la conduzione del fondo in qualità di imprenditori agricoli singoli e/o associati come definiti in base all'Art. 2135 del Codice Civile ed ai sensi del D.Lgs. 228 del 18/05/2001 e, comunque, tutti i soggetti individuati come Imprenditori Agricoli. Certificazione di proprietà o di possesso continuativo dei terreni oggetto della recinzione. La realizzazione delle recinzioni, secondo le caratteristiche ed i requisiti di cui sopra, è **sottoposta a regime autorizzativo** dell'Ente ai sensi della L. n. 394/1991 e smi, del D.P.R. 6 agosto 1993 e, se in Rete Ecologica Europea "Natura 2000", della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. 357/1997 e smi e secondo le Linee Guida regionali, per cui l'assegnatario dichiara, attraverso la compilazione del modello F allegato, di impegnarsi ad avviare, entro 45 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 8 del bando, l'iter autorizzativo sopra richiamato.

d. Caratteristiche per recinzioni elettrificate con fili e paleria fissa ed eseguite secondo la seguente tipologia (per bovini ed equini al pascolo):

- i. di forma variabile per bovini ed equini al pascolo di dimensioni non superiori ai 15 ettari;
- ii. con elettrificatore ad emissione non inferiore a 3.0J (e comunque in ragione della lunghezza della recinzione), alimentate con batterie e pannelli fotovoltaici o direttamente dalla linea elettrica trasformata a bassa tensione;
- iii. costituite da più ordini (non meno di 7) di filo metallico (acciaio, alluminio – magnesio o altre leghe) liscio, elettrificabile, distanziati di 15-20 cm. Alcuni ordini di filo, preferibilmente il più alto e quello intermedio, possono essere sostituiti da una fettuccia non più spessa di 2cm;
- iv. i fili sono sorretti da pali in legno di castagno perimetrali con isolatori, posizionati ogni 10 metri circa (in tal caso, al fine di tendere maggiormente i fili, è consentita l'istallazione aggiuntiva di paletti in vetroresina), di altezza fuori terra variabile tra 150 ed i 180 cm, di diametro min. di 10-12 cm (le modalità di messa in opera della presente tipologia di recinzione è meglio descritta nelle figure 1 e 2 riportate di seguito).

NB.

- Questa tipologia di recinzione deve essere tenuta in opera temporaneamente, fatti salvi i pali in legno che possono essere lasciati in sede, solo durante i periodi di effettivo utilizzo, pertanto,

quando al suo interno non sono presenti animali al pascolo, la recinzione deve essere privata dei fili e dei pali in vetroresina.

- Questa tipologia di recinzione deve avere la conduzione del fondo in qualità di imprenditori agricoli singoli e/o associati come definiti in base all'Art. 2135 del Codice Civile ed ai sensi del D.Lgs. 228 del 18/05/2001 e, comunque, tutti i soggetti individuati come Imprenditori Agricoli. Certificazione di proprietà o di possesso continuativo dei terreni oggetto della recinzione. La realizzazione delle recinzioni, secondo le caratteristiche ed i requisiti di cui sopra, seppur meno complessa di quella della tipologia c.), avendo delle parti fisse (pali), è **sottoposta a regime autorizzativo** dell'Ente ai sensi della L. n. 394/1991 e smi, del D.P.R. 6 agosto 1993 e, se in Rete Ecologica Europea "Natura 2000", del D.P.R 357/1997 e smi e secondo le Linee Guida regionali, per cui l'assegnatario dichiara, attraverso la compilazione del modello F allegato, di impegnarsi ad avviare, entro 45 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 8 del bando, l'iter autorizzativo sopra richiamato.

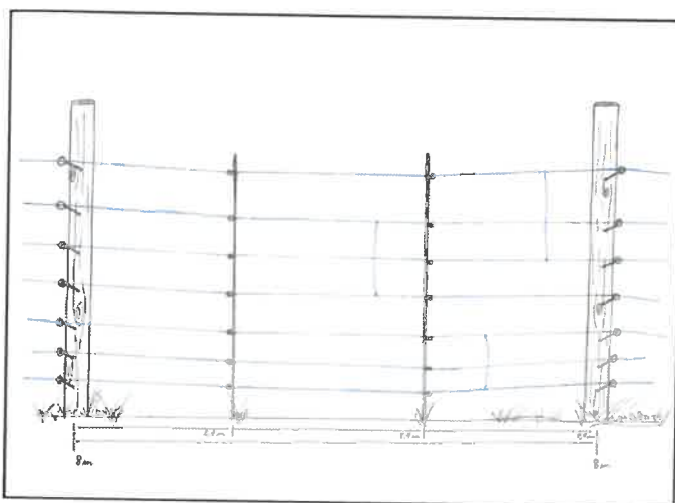


Figura 1 - Schema di recinzione immagine per gentile concessione del P.N.Gran Sasso e M. della Laga



Foto 1 - Recinzione immagine per gentile concessione P.N.Gran Sasso e M. della Laga